



JUDO

O'Maè Maddaloni: "Il buon senso può far ripartire il mondo dello sport"



Fighting: tutte le notizie



Nel fine settimana un centinaio di atleti, tra i migliori d'Italia, si sono radunati al PalaVesuvio di Napoli. Maddaloni: "Con accortezza e seguendo il protocollo alla lettera è possibile ricominciare"

Enzo De Denaro

29 settembre - MILANO

È stato un fine settimana da Campioni (con la maiuscola) quello appena concluso nel PalaVesuvio a Napoli. Sono stati numerosi, infatti, gli atleti che si sono radunati in un'atmosfera surreale determinata dall'assoluta assenza del pubblico e per tutti i controlli e le precauzioni che l'emergenza Covid pretende. Ciononostante un centinaio di atleti, molti fra i migliori d'Italia, hanno accettato di buon grado gli scrupolosi controlli pur di compiere un piccolo passo di avvicinamento alla normalità. Rispettoso e prudente, ma necessario. L'iniziativa è stata promossa da un gruppo di società che sono state, e continuano ad essere, fucina di grandi campioni quali la Nippon dei Parlati e degli Esposito, la Star Club dei Maddaloni e poi Pomilia, Olympic e Body Master, con la partecipazione dei gruppi sportivi Fiamme Oro e Fiamme Gialle, quindi Banzai Cortina Roma, Dojo Equipe Bologna, il Team pugliese Iacovazzi, i piemontesi del Kumiai Druento e poi Kodokan Brienza, ma

Ultim'ora

Tutte le notizie

G+

- 11:05 NEWS - Yoga Festival ti invita a rinascere. In due weekend di ottobre
- 11:03 VIDEO - Roland Garros, Djokovic domina Ymer in tre set: gli highlights
- 11:02 EUROPA LEAGUE - Milan, chi gioca con il Rio Ave? Bennacer torna titolare, Leao insidia Colombo
- 10:53 G+ UDINESE - Le italiane lo

Vedi alti



un'iniziativa attuata nel rispetto dello spirito agonistico degli atleti e, soprattutto, delle regole. "Io sono un amante passionale dello sport, non solo del judo – ha detto il Maestro Giovanni Maddaloni – e credo che con questa parentesi del Covid, lo sport da contatto, perché è così che è stato chiamato fin dall'inizio, ha pagato molto più di altri, in termini di isolamento che è iniziato proprio con questa definizione".

Giovanni, in quale modalità ritiene sia stato penalizzato?

LEGGI ANCHE

 **Pino Maddaloni: un urlo lungo 20 anni**

Pino Maddaloni: un urlo lungo 20 anni



Judo, 40 anni dal 1° mondiale donne



"Perché il contatto appartiene a tutto lo sport. L'umanità, il mondo sono nati per il contatto. Poi fortunatamente attraverso i nostri media, le persone che ci amano ed il mondo del Coni abbiamo avuto nel mese di maggio un'apertura e siamo riusciti a riportare in palestra almeno gli atleti di livello nazionale e internazionale. E anche se siamo a Scampia, una delle periferie più malfamate in giro per il mondo insieme allo Zen, a Corviale ed a tutte le altre periferie del nord, succede che i nostri atleti sono di livello, perché c'è tanta passione. Lo sport è uno degli elementi più importanti per il recupero dei ragazzi, per l'inclusione sociale, per l'integrazione e anche per la formazione, dando loro un mestiere".

Com'è stata affrontata da parte vostra questa situazione?

"Noi abbiamo reagito passo dopo passo, e quando la situazione è migliorata siamo riusciti a far avvicinare i ragazzi anche alle altre discipline. Abbiamo portato modifiche per tutto, dall'entrata in palestra, con la sanificazione, all'applicazione delle linee guida, o entrando con il judogi già indossato a casa per non utilizzare gli spogliatoi, ma anche diminuendo i numeri sul tatami, con più turni e meno coppie, rendendo obbligatorio il test sierologico al rientro dalle vacanze, sempre che siano state fatte".

 **Maddaloni: i contesti del judo di Napoli**

250.000€ di Montepremi!



Alcuni tra i partecipanti del raduno di Napoli

Questo atteggiamento disciplinato è stato possibile anche a Ponticelli?

"Certo, perché lo sport è importante, ed è per questo che il judo deve essere preso in considerazione dalle scuole. E quest'esperienza a Ponticelli è stata da esempio, con tutte le dovute accortezze, dai tatami disposti come una tavola per gli scacchi, con tanti ragazzi provenienti da tante regioni, rispettando le distanze, facendo più turni, prendendo la temperatura a tutti con del personale appositamente a disposizione, con tutti i tecnici con la mascherina per ore intere proprio per evitare qualsiasi tipo di contagio, ma per evitare soprattutto la trasgressione alle regole. Sono felice di questa iniziativa e spero in quello che è il buon senso del mondo politico di far ripartire il mondo dello sport con le dovute accortezze, senza trascurare la partenza vera, quella della scuola e dello sport in contemporanea, perché un bambino ha bisogno di dialogare con altri bambini e poi, perché no, per vivere questa vita in un mondo più giusto, più equo, con grandi possibilità. Io credo in Dio e questo è molto importante, Dio ci guarda e ci tutela".



29 settembre 2020 (modifica il 29 settembre 2020 | 19:24)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

VIKINGS

Gioca per 1 minuto e capirai perchè sono tutti assuefatti

ETORO

Cosa sarebbe successo se aveste investito \$1K in Netflix un anno fa?

ANTIFURTO VERISURE

Ladri in casa: difenditi con l'antifurto Verisure. -50% a ottobre